

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

“Le decisioni sull’automedica di Luino andavano prima comunicate ai sindaci del piano di zona”

Andrea Camurani · Thursday, June 23rd, 2022

«Ci sono certamente questioni di metodo, e di merito. **Ma informare i sindaci, che sono autorità sanitarie locali su decisioni rilevanti, era doveroso.** Perché non è stato fatto? **Perché non è stato convocato il piano di zona?».** Mentre il sindaco **Enrico Bianchi** giovedì sera tirava le somme degli interventi in apertura di seduta in consiglio comunale sul tema legato all’**automedica di Luino in orario notturno priva del medico rianimatore** (dalle 20.00 alle 6.00), **il sottofondo era quello delle sirene** dei mezzi di soccorso che stavano intervenendo su un incidente stradale con **feriti gravi poco poco più a Nord, a Maccagno.**

Una sorta di **monito, che è risuonato nelle orecchie dei consiglieri comunali** presenti in sala, e in quelle dei cittadini che stavano seguendo i lavori dell’assemblea partiti col **saluto dell’istituzione al povero Andrea Rossi**, ma poi subito ricadute sulle preoccupazioni per un servizio che la città perde («ma solo momentaneamente, fintanto che non arriveranno le nuove assunzioni legate ai concorsi», **come sostiene il direttore generale di Asst Sette Laghi Gianni Bonelli** venuto in città martedì scorso).

La notizia arriva dopo giorni di polemiche con un altro “carico da 11” che riguarda la sanità cittadina, vale a dire lo **spostamento di alcuni posti letto «subacuti» ad Angera.** «Togliere l’automedica a Luino è una scelta scellerata, non ci sono altri termini. Poi di oggi la notizia di altri posti letto che se ne vanno: a questa situazione, a cui si aggiungono voci di chiusura del pronto soccorso, preferisco si dica apertamente che l’ospedale di Luino è destinato a chiudere», ha affermato con parole molto ruvide il capogruppo di “Azione civica” **Furio Artoni**, a cui si è aggiunto il consigliere di “sogno di Frontiera” **Franco Compagnoni** che da addetto ai lavori – è cardiologo proprio a Luino – ha fotografato la situazione «che non può venir affrontata con toni di scontro ma valutata sugli effetti che una decisione di questo genere produce sulle patologie “tempo-dipendenti” come l’infarto ma anche altri interventi che necessitano del medico. Ora, se i numeri dicono che **i 2,75 interventi per notte non giustificano questo servizio**, a questa valutazione rispondo con un esempio: è come se un automobilista decidesse di guidare l’auto senza fare l’assicurazione che può servire o meno, ma he non può venir sottoscritta una volta che l’incidente viene fatto».

Alessandro Casali (gruppo #Luinesi, Lega) ha spiegato di essersi confrontato sulla quesitone col presidente della **commissione regionale Sanità Emanuele Monti**: «L’automedica H24 c’è solo in grandi centri come Legnano, Milano, Gallarate e Varese, e il servizio verrà comunque mantenuto. **Il problema è di portata nazionale** e riguarda nello specifico la difficoltà a reperire personale»,

mentre il consigliere **Andrea Pellicini** ha espresso vicinanza alla posizione del sindaco Enrico Bianchi (peraltro esternata in una **lettera aperta condivisa sulla stampa** martedì scorso) annunciando di sostenere qualunque iniziativa volta a ripristinare la presenza del medico rianimatole a bordo dell'automatca di Luino, la notte.

This entry was posted on Thursday, June 23rd, 2022 at 10:35 pm and is filed under [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.